

II LANTERNINO

Notiziario della Parrocchia CASTELFRANCO di SOTTO - PI

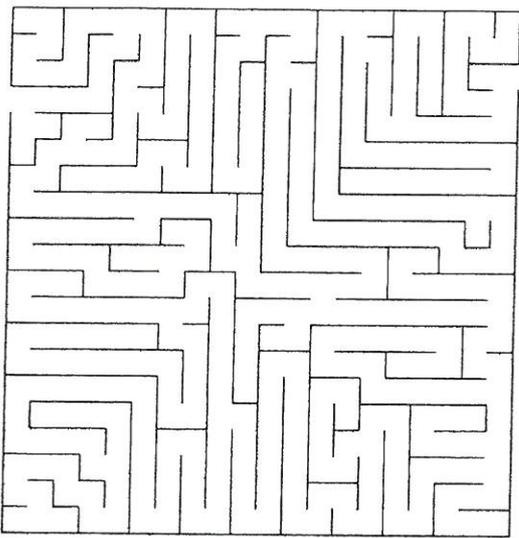


Anno 5° - N° 16 domenica 6 dicembre 2015

www.parrocchiasanpietroapostolo.com

mail: info@parrocchiasanpietroapostolo.com

NON SMARRIRE LA STRADA



Il labirinto: un luogo dove non è facile orientarsi. È l'immagine che mi è balenata alla testa pensando al momento che sta vivendo il nostro mondo. Terrorismo, attentati, migrazioni di popoli in cerca di benessere, povertà, guerre (spesso causate dalla leggerezza e dal cattivo agire dei potenti), fame; corruzione, problemi di convivenza, frivolezza, spensieratezza e sballo. Un quadro preoccupante.

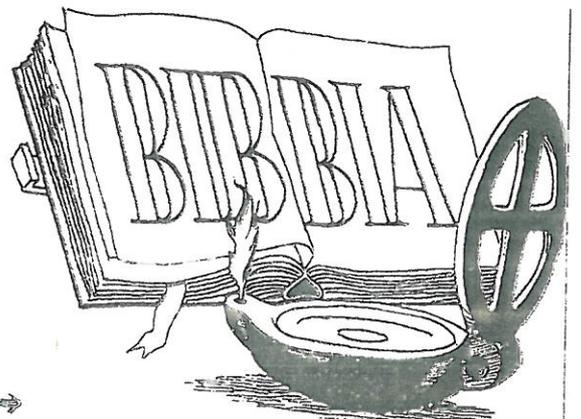
L'umanità sembra aver perso la strada. La strada che porta verso la pace e la serenità di TUTTI.

Dobbiamo ritrovarla. E per farlo, occorre guardare innanzitutto indietro. In questi giorni così aspri per il mondo, molti dei governanti del mondo vanno dicendo che occorre "difendere i nostri valori". Giustissimo! Ma su quali "valori" poggia la nostra società? Soprattutto quella dei paesi così detti industrializzati e dell'Europa in particolare? Proviamo a ragionarci.

Mi provo a fare un elenco dei "valori" che dovremmo difendere: Finanza, banche, rifiuto delle nostre radici cristiane, indifferenza, cultura dei diritti individuali (ogni desiderio, in quanto avvertito, viene automaticamente dichiarato un diritto, dimenticando che l'essere umano ha anche desideri non buoni), una libertà che è diventata arbitrio individuale e di gruppo, che schiaccia tutto e tutti. **Questi sono i valori che dovremmo difendere?**

La civiltà e la cultura europee trovano la loro base essenzialmente su tre "cose": il pensiero greco, il diritto romano, e il Vangelo. Quando queste tre "cose" si sono incontrate, hanno prodotto quella CULTURA in senso largo, che conosciamo: progresso, scienza, arte, pensiero, letteratura, sviluppo, fede, ecc. Una storia e una tradizione a cui fare tanto di cappello! Chi è onesto intellettualmente, lo deve riconoscere. E se come in tutte le cose umane, ci sono delle ombre, non si può buttar via il bambino insieme all'acqua sporca! Invece è in atto da decenni il tentativo di scardinare dalla vita delle persone e della società soprattutto ciò che profuma di Vangelo e di fede. **Stiamo rifiutando trenta secoli di storia.**

Non solo: ma sapere chi siamo, da dove veniamo, cosa abbiamo alle spalle, è il solo modo di dialogare con profitto con chi non ha alle spalle tutto quello che abbiamo noi. In tutti i popoli e in tutte le culture ci sono valori che possono e debbono essere condivisi. Noi, invece, in nome di falsa quanto pelosa tolleranza, facciamo gli snob, misconoscendo la nostra storia e le nostre radici, così, pensiamo, sarà più facile il confronto. In sostanza: **offriamo VUOTO.** Fa pensare il fatto che i terroristi che hanno compiuto le stragi di Parigi, siano nati e cresciuti proprio in Europa, figli di seconda e terza generazione da immigrati. Nati e cresciuti in una società che invoca il rispetto e poi lascia offendere le convinzioni religiose di milioni di persone, siano esse islamiche o cattoliche (pensiamo alle vignette blasfeme pubblicate dal giornale francese Charlie Hebdo: e tutto questo in nome del



Dalla prima pagina: "diritto" di satira...). Nati e cresciuti in una società spesso senza regole e senza sostanziali valori. Forse la loro reazione, sbagliata, è un maldestro tentativo di riportare ordine e regole là dove regna il caos e l'anarchia morale.

Ritrovare la strada per me significa riconoscere ciò che ha fatto grande e sta alla base della nostra civiltà europea. Se la Chiesa può avere una qualche colpa, io mi chiedo: ma da chi è fatta la Chiesa? Sola dai preti e dai vescovi? O è un popolo? Papa Francesco ce la sta mettendo tutta. E trova anche resistenze. Ma capiamo davvero quello che ci sta dicendo? È solo la Curia Romana che va riformata, o sono anche le nostre coscienze e il nostro modo di porci davanti alla vita? Il Papa non può rimanere simpatico solo perché sale la scaletta dell'aereo portando la propria borsa. **Va ascoltato.**

E papa Francesco ci sta dicendo che bisogna ritrovare la strada del Vangelo. Dare importanza a ciò che l'ha, e lasciar perdere ciò che non vale. Ricominciare a conoscere il Vangelo e provarsi a viverlo. Frequentare i sacramenti. Mettersi dalla parte degli ultimi.

Lui non può far nulla da solo, se non gli diamo concretamente una mano. Se non ci rendiamo conto che cosa producono le nostre scelte quotidiane (spesso dettate dall'indifferenza religiosa, dall'egoismo e dal rifiuto del passato), la nostra società è destinata miseramente a fallire, a sfracellarsi sugli scogli di chi vorrebbe un mondo senza Dio e nel quale, purtroppo, non c'è posto nemmeno per l'uomo.

Comincerà fra pochi giorni il Giubileo della misericordia. **Cominciamo a gustare la MISERICORDIA prima di tutto noi**, proponendoci una seria conversione e un ritorno convinto alla fede, che passa anche per i Sacramenti vissuti con continuità. Cominciamo a riconoscere le nostre scelte sbagliate. Ricominciamo a distinguere il bene dal male. E ad agire di conseguenza, costi quel che costi. Ricominciamo ad educare. A fare il nostro dovere ogni giorno. Saremo così capaci di essere misericordiosi con tutti. Se diventiamo appassionati cercatori della VERITA' (e Gesù ha detto: Io sono la via, la verità e la vita), la VERITA' stessa, che è Gesù, ci renderà davvero liberi. Altrimenti saremo sempre schiavi di noi stessi, delle nostre comode abitudini, di idee bislacche e frivole, che rendono solo peggiore la vita dell'uomo su questa terra. **Ritrovare la strada del Vangelo: è l'URGENZA più URGENTE del nostro tempo.** Buon Avvento a tutti, e buon Giubileo! **L' Arciprete.**

20 dicembre 2015

San Miniato, il programma dell'ingresso del nuovo vescovo

Cresce l'attesa per l'ingresso in Diocesi da parte di mons. Migliavacca, venticinquesimo vescovo di San Miniato.

La prima tappa del vescovo sarà l'accoglienza a Villa Campanile, dove alle 11,45 varcherà il confine della diocesi e verrà accolto dall'Amministratore Diocesano, mons. Morello Morelli.

Il primo appuntamento ufficiale è per la vicina parrocchia di Orentano, dove mons. Migliavacca andrà a visitare e pranzerà con gli ospiti della Casa di riposo. Dopo pranzo il vescovo si sposterà direttamente a San Miniato dove alle 15,30 in Piazza del Popolo riceverà il benvenuto del Sindaco Vittorio Gabbanini. Alle 15,45, si sposterà nella chiesa di San Domenico per incontrare fin da subito i giovani della diocesi di San Miniato.

Da San Domenico, il corteo si sposterà processionalmente verso il Seminario, dove a partire dalle 16,15 mons. Andrea saluterà le autorità locali.

Alle 16,45 partirà la processione verso il duomo. Alle 17 verrà aperta solennemente la porta santa dell'Anno Giubilare della Misericordia. Una volta iniziata la celebrazione e dopo la consegna del pastorale, mons. Migliavacca diverrà ufficialmente vescovo della diocesi di San Miniato.

THE SUN

l'abisso...

LA STRADA DEL SOLE

GIOVEDÌ 10 DICEMBRE

Discoteca **BOCCACCIO**
via del Tiglio, 143 Calcinaia (PI)

Dialogo e musica con la band

ore 21.30
INGRESSO LIBERO*
*a gradito contributo

www.thesun.it

dal 15 dicembre NOVENA di NATALE

ore 7.30 per i Bambini
e i ragazzi.

ore 18.30 per gli adulti.
Lectures, Esposizione del SS. Sacramento, breve riflessione.

CALENDARIO PARROCCHIALE

- * 8 dicembre IMMACOLATA CONCEZIONE della B.V. MARIA. SS. Messe a orario festivo.
- * 9 dicembre (a Pavia) Ordina-zione Episcopale di mons. Andrea Migliavacca, vescovo eletto di S. Miniato.
- * 15 dic: inizia la Novena di Natale.
- * 19 dic (pom) Ritiro per i ragazzi di 4° e 5° elem.
- * 20 dic (pom) Ingresso del Nuovo Vescovo.

